

PROTOCOLLO DI INTESA

in materia di appalti di lavori, forniture di beni e servizi

tra

il Comune di Ancona e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL

Premesso

che il Comune di Ancona e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL hanno sottoscritto un Protocollo in materia di appalti di lavori, forniture di beni e servizi già dal 2016 che ha contribuito positivamente a sostenere e rilanciare la fase economica, offrendo opportunità alle imprese, a mantenere posti di lavoro dentro un quadro di rispetto delle norme e della legalità, al fine di contrastare fenomeni di corruzione e/o di infiltrazione mafiose.

Con tale Protocollo l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni Sindacali hanno favorito l'applicazione delle clausole sociali in tema di appalti pubblici, in particolare per i servizi alla persona.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016 e successive modificazioni sono definiti obiettivi importanti tra cui: maggiore orientamento alla qualità e all'innovazione, alla tutela ambientale, sociale e del lavoro, orientamento a favorire le piccole e medie imprese, nell'ottica di assicurare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'esperienza positiva pregressa, frutto anche di una buona collaborazione tra OO.SS e Dirigenti dei servizi, va continuata e semmai rafforzata con la sottoscrizione di un nuovo Protocollo:

Tutto ciò premesso,

Obiettivi

Il presente protocollo ha l'obiettivo di contrastare il ricorso al lavoro non di qualità, non rispettoso delle applicazioni dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro firmati dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, e di promuovere il lavoro regolare, la coesione sociale e il rispetto della legislazione sociale e i diritti dei lavoratori, in particolare alla salute e sicurezza anche come deterrente per la criminalità organizzata nel condizionare l'economia legale.

Il miglior utilizzo delle risorse pubbliche è assunto dall'Amministrazione comunale quale valore e impegno prioritario da perseguire, garantendo la massima trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità nei servizi rivolti ai cittadini e valorizzando le risorse interne e il funzionamento della macchina amministrativa.

I temi del lavoro, della crescita occupazionale e dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, dell'etica e responsabilità sociale d'impresa, insieme alla qualificazione dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale ai cittadini sono i presupposti su cui il Comune di Ancona basa la propria azione nella predisposizione delle gare per gli affidamenti di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.

Pertanto le procedure di affidamento di lavori, di servizi e di fornitura di beni del Comune di Ancona assumono un rilievo importante anche sul versante del mantenimento dei posti di lavoro, nella promozione di nuove opportunità di lavoro e

2019/11/14

della progressiva qualificazione ed innovazione dell'offerta espressa dalle imprese sulla base degli input provenienti dalla domanda pubblica.

Il Comune si impegna ad utilizzare al massimo gli strumenti consentiti dall'ordinamento per garantire la presenza tra gli aggiudicatari di imprese e lavoratori locali.

Gli obiettivi più rilevanti sono:

- promuovere il lavoro regolare, la coesione sociale e l'efficienza nella realizzazione e/o nello sviluppo delle procedure per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture pubbliche;
- garantire chiarezza e trasparenza nei procedimenti di affidamento degli appalti;
- tutelare i principi di legalità e di concorrenza anche al fine di prevenire fenomeni corruttivi;
- garantire la tutela del lavoro, la qualità e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sostenere le imprese che operano nel rispetto dei principi etici e/o di legalità e correttezza retributiva-contributiva-fiscale continuando ad applicare i requisiti qualitativi e reputazionali di legge per l'accesso alle gare;
- prevedere un sistema sanzionatorio efficace e finalizzato alla effettiva previsione di clausole risolutive e penali da applicarsi durante lo svolgimento dell'appalto; inoltre, in fase di gara si continueranno a penalizzare le imprese che hanno eseguito con negligenza appalti precedenti o hanno contravvenuto a riconoscere le tutele e i diritti dei lavoratori impiegati negli appalti nel rispetto delle norme di settore;
- favorire lo sviluppo compatibile con l'ambiente, sostenibile e finalizzato a creare lavoro ed opportunità di innovazione tecnologica ed organizzativa;
- contrastare l'utilizzo del lavoro nero o di qualsiasi forma di lavoro irregolare;
- si assume esclusivamente il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto delle normative e degli indirizzi dell'Anac vigenti, per qualificare sia la domanda pubblica sia l'offerta espressa dalle imprese e contemporaneamente tutelare il rispetto integrale dei Ccnl e locali sottoscritti dalle OO.SS maggiormente rappresentative a garanzia sia della concorrenza sia del buon lavoro, nelle procedure di gara per l'affidamento dei servizi sociali.

In particolare le parti convengono di operare congiuntamente sulle seguenti finalità:

Legalità

Le parti convengono di collaborare, per quanto possibile, allo scopo di contrastare fenomeni illegali di qualsiasi tipologia che potrebbero inserirsi in tutte le fasi dell'appalto.

Si ritiene che la valutazione dei comportamenti e della reputazione delle imprese che partecipano ai bandi di gara sia sul piano professionale che etico, sia sul rispetto di tutte le norme sull'ambiente e sulle tutele relative alla sicurezza sul lavoro siano aspetto fondamentale da valutare da parte dell'Amministrazione Pubblica quale stazione appaltante, nei limiti e con gli strumenti consentiti dall'ordinamento vigente.

M

AM

AM

Sub appalti

Il ricorso al subappalto dovrà essere attentamente valutato in fase di predisposizione del capitolato di gara onde evitare, per quanto possibile, la proliferazione del ricorso a tale istituto. Nei casi ammessi, il Comune provvederà, in qualità di stazione appaltante, a prevedere nei capitolati di gara il pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante ai sensi dell'art. 105 del D. lgs. 50/2016.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo verranno estesi anche alle imprese che vengono coinvolte in regime di subappalto.

Il Comune si impegna a comunicare alle OO.SS firmatarie del presente protocollo la denominazione dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice, l'indicazione delle opere appaltate o subappaltate, la durata presumibile dei lavori e, solo per gli appalti superiori a 10.000.000,00 di euro, anche il numero dei lavoratori che saranno occupati nel subappalto, con cadenza mensile posticipata.

Nei rapporti tra appaltatori e subappaltatori è applicato il principio della responsabilità solidale così come previsto dalla normativa di settore.

Il Comune impegnerà il direttore dei lavori ed il RUP alla verifica e all'osservanza dell'obbligo previsto anche dai Contratti Collettivi Nazionali stipulati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, quali ad esempio quello degli edili, all'osservanza puntuale delle norme del DURC, delle norme statali e l'iscrizione obbligatoria alla cassa edile ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge regionale 8/2005.

Lavoro regolare

Le parti intendono, con la sottoscrizione del presente protocollo, contribuire a contrastare l'utilizzo del lavoro nero o di qualsiasi forma di lavoro irregolare.

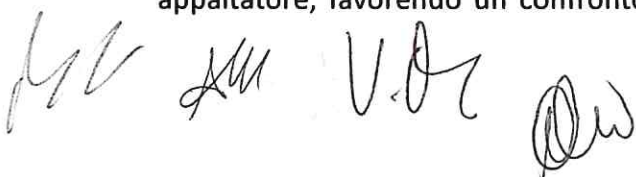
Pertanto l'obiettivo, per continuare a perseguire la regolarità in tema di contratti di lavoro è di confermare da parte del Comune la previsione nel capitolato speciale di appalto, ai sensi dell'art.30 del Codice, che le imprese che si aggiudicheranno l'appalto e i relativi subappaltatori applicheranno il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con le attività oggetto dell'appalto.

Tutela del lavoro e confronto preventivo

Le parti ritengono soprattutto in una fase di crisi occupazionale di dover dare centralità nelle procedure di gara al fattore lavoro.

Pertanto il Comune di Ancona si impegna ad inserire, nei bandi di gara di affidamento di servizi, la clausola sociale di riassorbimento prioritario da parte dell'aggiudicatario, del personale già impiegato dall'appaltatore uscente nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, indipendentemente dal fatto che tale obbligo sia previsto o meno dal CCNL di riferimento.

Lo stesso impegno il comune lo assume nei casi in cui dopo l'aggiudicazione si verifichi un avvicendamento dell'appaltatore ovvero in caso di aggiudicazione a nuovo appaltatore, favorendo un confronto preventivo tra l'appaltatore e le Organizzazioni



Sindacali di categoria maggiormente rappresentative per la tutela dei rapporti di lavoro preesistenti, nei tempi più brevi possibili.

Nel caso in cui venga richiesto dalle Organizzazioni sindacali un incontro per aspetti attinenti a problematiche dei lavoratori emersi durante l'esecuzione di un appalto, il comune favorirà la sua indizione e la partecipazione dell'Appaltatore .

L'Amministrazione Comunale prevederà nei bandi di gara per i servizi e per i lavori che i concorrenti specifichino, in sede di offerta economica, le componenti del costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta.

Il Comune di Ancona si atterrà a quanto stabilito dagli artt. 30 e 105 del D.lgs n. 50/2016 in tema di responsabilità solidale e subappalto.

Il Comune di Ancona si impegna, inoltre, a prevedere la clausola per l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio, tranne nei casi ove fosse chiaramente incompatibile con la natura del lavoro o del servizio o con la clausola di salvaguardia di riassorbimento di manodopera e in caso di lavoro aggiuntivo.

Qualora l'impresa aggiudicataria abbia forma cooperativa, i lavoratori non possono essere obbligati ad associarsi, i regolamenti delle cooperative non possono essere in contrasto con leggi e contratti nazionali o territoriali di riferimento.

Il Comune di Ancona si impegna inoltre a favorire, in coerenza con le direttive europee del 2014 e con le norme nazionali ed i principi ANAC vigenti, salvaguardando sempre il principio della libera concorrenza, le imprese di piccole e medie dimensioni ed i loro consorzi mediante la suddivisione, ove possibile, degli appalti in lotti funzionali, il ricorso alle procedure negoziate per i lavori fino alla soglia prevista dalla normativa nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nonché nel rispetto dei principi di cui all'art. 36 del Codice.

Criteri di aggiudicazione

Le parti si impegnano ad assicurare, ciascuno per il proprio ruolo, il perseguimento della qualità dei servizi erogati dal Comune, anche attraverso il perfezionamento delle procedure di monitoraggio, partecipazione e controllo.

Al fine di assicurare adeguati standard di qualità e di garanzia dei servizi e forniture di cui all'art. 95 comma 3 del Codice, il Comune di Ancona si impegna, sempre nel rispetto e nei limiti delle norme e dei principi ANAC vigenti, a conformare gli atti e le procedure di gara ai seguenti criteri:

- previsione della procedura di scelta del contraente basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di valorizzare e premiare gli aspetti qualitativi della proposta di servizio, in luogo di una mera valutazione di natura economica;
- selezione delle proposte che non contengono elementi discriminanti sia verso altre imprese sia verso le persone;
- previsione di criteri di ponderazione che non attribuiscono all'elemento prezzo un valore percentuale superiore a 20 punti su 100;
- riconoscimento dei requisiti di qualificazione delle imprese, per escludere quelle che risultino inadempienti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro, in applicazione dell'art.80 del Codice degli Appalti.



Tali orientamenti valgono per gli affidamenti relativi ai servizi in modo esclusivo e come riferimento privilegiato negli affidamenti di forniture.

Infine, il Comune di Ancona si impegna a verificare la congruità dell'offerta migliore ogni volta che il prezzo appaia palesemente incongruo ed idoneo a coprire i costi per il personale e per la sicurezza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi, delle forniture o dei lavori oggetto dell'appalto.

La verifica di congruità, nei casi di cui sopra, sarà quindi condotta anche quando l'offerta non sia risultata formalmente anomala, secondo quanto previsto dall'art. 95 comma 10 del Codice.

A riguardo, si precisa che nel caso in cui l'aggiudicatario sia una società cooperativa, il Comune, a supporto dell'istruttoria, potrà richiedere lo statuto ed il regolamento interno della cooperativa stessa.

Durata e confronto preventivo

Il presente protocollo, che entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione, ha durata fino alla scadenza dell'attuale sindacatura, fatti salvi gli adeguamenti dovuti all'evoluzione legislativa.

Le parti si impegnano ad incontrarsi periodicamente per il monitoraggio e la verifica dell'applicazione del presente protocollo.

Letto e sottoscritto

Ancona li 8 ottobre 2019

Comune di Ancona

Valerio Mancini

Organizzazioni Sindacali

CGIL [firma]

CISL Alessandro Mancini

UIL [firma]